

ADRIA - LA MOBILITAZIONE Sabato prossimo gli allievi del Buzzola si esibiscono in San Nicola

Un concerto come grido di protesta

I conservatori in campo contro il governo per chiedere il riconoscimento dell'alta formazione

Luigi Ingegneri

ADRIA - C'è chi va in piazza con megafoni e bandiere, c'è invece chi organizza un concerto in segno di protesta e per far sentire la propria voce a chi governa. Così sabato prossimo, nella chiesa di San Nicola, alle 10.30 con ingresso libero, gli allievi del conservatorio "Buzzola" organizzano una manifestazione musicale dal titolo significativo: "Facciamoci sentire". L'iniziativa rientra nella mobilitazione avviata a livello nazionale e che vede tutti i 54 conservatori di musica statali e i 19 non statali indire la "Giornata nazionale dell'alta formazione": si inizia sabato prossimo, poi per tutto il mese di febbraio sono previsti concerti e momenti di riflessione e sensibilizzazione sullo stato dell'Afam, ossia il sistema nazionale dell'Alta formazione artistica e musicale, costituito da conservatori, accademie e istituti superiori di industrie artistiche. "La giornata di protesta e di proposta - si legge in una nota diramata dal "Buzzola" - è stata decisa dall'assemblea congiunta dalle conferenze nazionali di presidenti, direttori, presidenti delle consulte degli studenti dei conser-



■ La manifestazione decisa a livello nazionale

vatori statali e non statali, che nei giorni scorsi si sono riuniti a Roma nella sede del ministero dell'istruzione. Per l'occasione in tutti gli istituti musicali del territorio nazionale si terranno iniziative, concerti, performance e attività musicali. In questo modo - prosegue la nota - il mondo della formazione accademica musicale scende in campo e fa fronte comune

per chiedere il riconoscimento del valore sociale e culturale dell'alta formazione musicale nel nostro Paese. Per la prima volta insieme presidenti, direttori e studenti hanno votato all'unanimità una mozione per chiedere maggiore attenzione verso il sistema Afam, per garantire ai giovani e al Paese la necessaria qualità formativa e per realizzare un ulteriore

Villa Mecenati sede del Buzzola

Sabato prossimo gli allievi si esibiscono in San Nicola per un concerto come grido di protesta, come faranno tutti i conservatori, contro il governo

sviluppo del sistema. Inoltre, viene sollecitata la completa attuazione della riforma del sistema, attesa ormai da oltre 16 anni e vengono richiesti in particolare, entro il 2016, un nuovo sistema di reclutamento, l'ordinamento di tutti i corsi di studio, la statalizzazione degli istituti musicali, l'incremento delle risorse".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve ad Adria

Cattedrale

Madonna di Lourdes processione alla grotta

■ Si celebra oggi la festa della Madonna di Lourdes nel 158° anniversario della prima apparizione della Madonna alla giovane Bernadette Soubirous, contadina quattordicenne. La ricorrenza sarà celebrata questa sera in Cattedrale ad Adria con una messa solenne che verrà celebrata alle 18.30. Al termine, si terrà la processione fino alla grotta per un momento di preghiera e raccoglimento da parte dei fedeli.

Viabilità

Vie Chieppara e Gramsci a senso unico alternato

■ Disagio alla viabilità nel tratto sud di via Chieppara e via Gramsci a Bottrighe per poter consentire i lavori di scavo per conto dell'Enel. Pertanto, viene istituito il senso unico alternato che sarà regolato dal semaforo o da movieri e con velocità del 30 chilometri orari.

Cada

Viaggio in Etiopia con Enrico Maragno

■ Il "Giovedì culturale" del Cada avrà come ospite Enrico Maragno. Quest'ultimo parlerà del viaggio che ha effettuato in Etiopia. Inoltre accompagnerà la sua testimonianza attraverso la proiezione di una serie di diapositive. L'appuntamento è stato programmato per oggi a partire dalle 16 nella sede di piazza Casellati ad Adria.



Anna Netrebko, Leonora nel Trovatore in scena dall'Opéra Bastille

CAVARZERE - LIRICA Questa sera al cinema in diretta da Parigi

"Il trovatore" in scena al Verdi

Nicla Sguotti

CAVARZERE - Va in scena questa sera al cinema Verdi "Il trovatore" di Giuseppe Verdi, in diretta dall'Opéra Bastille di Parigi. Quella cavarzerana è infatti una delle settanta sale in tutta Italia nelle quali gli appassionati della lirica potranno godersi uno dei capolavori di Verdi in ripresa diretta dal suggestivo teatro parigino. Grazie alle moderne tecniche di ripresa lo spettatore potrà godersi il capolavoro verdiano non soltanto con l'ascolto ma anche con la vista degli attori e delle scene che si susseguono su un palcoscenico d'eccezione.

Com'è noto, "Il trovatore", insieme al "Rigoletto" e "La traviata", fa parte della "Trilogia popolare" di Verdi; è un dramma in quattro atti, tratto dal "El trovador" di Antonio García Gutiérrez, il cui libretto fu scritto dal poeta napoletano Salvatore Cammarano. Ambientato in terre spagnole del secolo XV, il racconto si snoda tra le passioni dei protagonisti. Manrico e il Conte di Luna, di diversa estrazione familiare, specchio di un conflitto sociale mai sopito, entrambi innamorati della stessa donna, Leonora, si sfidano fino alla morte ignorando di essere fratelli.

Molto positivi i giudizi della stampa

francese dopo la prima, tenutasi il 31 gennaio, per i protagonisti e per la direzione. Particolarmente apprezzata dalla critica la performance nel ruolo di Leonora da parte di Anna Netrebko, reduce dal successo in "Giovanna d'Arco" alla prima della Scala. Insieme a lei sul palcoscenico dell'Opéra Bastille Ekaterina Semenchuk nel ruolo di Azucena, Marcelo Alvarez sarà Manrico e Ludovic Tézier il Conte di Luna. La direzione musicale è dell'italiano Daniele Callegari e la regia dello spagnolo Alex Ollé della Fura dels Baus. L'orario di inizio della diretta è fissato per le 19.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVARZERE I 5 Stelle contro la decisione dell'amministrazione

"Taglio dei platani, scempio"

CAVARZERE - Anche l'associazione Cavarzere 5 stelle si esprime sul taglio dei platani in via Spalato, deciso dall'amministrazione comunale che sta portando avanti la sistemazione della strada. "A febbraio 2015 - così Martina Ruzza, attivista 5 Stelle - il sindaco Tommasi e l'assessore Sacchetto hanno illustrato il progetto preliminare per via Spalato che prevedeva il rifacimento del manto stradale con la costruzione di una pista ciclabile mista marciapiede sul lato destro. I pochi presenti si sono divisi tra chi difendeva gli alberi e chi, invece, voleva la loro eliminazione; il sindaco disse che sarebbero stati tagliati gli

alberi per far posto al marciapiede di un metro e mezzo e una pista ciclabile della stessa larghezza, annunciando un costo di 350mila euro del quale si sarebbe occupata la Polesine Acque". Ruzza prosegue dicendo che i presenti hanno fatto proposte alternative per risparmiare il taglio degli alberi, tutte giudicate troppo onerose. "Già nel progetto preliminare del gennaio 2014 e in quello definitivo per il primo stralcio, dell'ottobre dello stesso anno - sostiene Ruzza - si suggerivano approfondite indagini sullo stato di salute dei platani e l'eventuale opportunità di sostituzione dei medesimi con altre essenze maggior-

mente compatibili con l'adiacente sedime stradale". Parla poi di "scempio" definendo l'attuale operazione di taglio dei platani. "Si sta attuando in nome di un'urbanizzazione scellerata - afferma - invitiamo, quindi, il sindaco a smettere di far passare il taglio delle piante come decisione presa dall'assemblea nel febbraio 2015, cioè un anno dopo che la giunta comunale aveva approvato il progetto preliminare. Diciamoci la verità: la manutenzione del verde pubblico è troppo onerosa per il Comune e quindi meglio eliminare il problema".

N. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo sfalcio degli alberi via Spalato